

RIZZOLI & C.

172

ANONIMA PER L'ARTE
DELLA STAMPA

CAPITALE VERSATO L. 60.000.000

Milano (V)
Piazza Carlo Erba, 6
C. C. di Milano N. 80-897

Telefoni: 206.501 (4 linee)
Telegrammi:
Edizioni Rizzoli - Milano
Conto Corr. Postale N. 3/2076

1 G.S. Nel mio Videtur
cit- la sua relazione al
Congresso di Palermo, sul
Carattere.

Caro Prof. Falgoutte,
vorrei scusarmi de tardari così a lungo a rispondere
alla Sua cartolina.

Come ho già avuto occasione di dirle: l'Editore
della Collezione Storia già di Monfrini e Gentile,
cioè Le Monnier, è estremamente pauroso e timido
nelle pubblicazioni. Tardai anche a risponderle,
perché dovevo andare a Firenze, per pentra dal
Le Monnier quel che intende fare della Collezione.

Ma non sono ancora riuscito ad andarci, e quindi
non posso ancora darle una risposta. Altra pazienza,
e mi perdoni. Andrò al Congresso di Roma, e nell'an-
data o nel ritorno mi fermerò a ~~Roma~~ Firenze,
e allora potrò darle qualche cosa di più positivo.

Al Congresso farò una relazione sulla politica
della grammatica e dell'Inghilterra in Italia nel '48,
ma privo di doc. inediti. Le Eka e Di Carlo saranno
presenti, ne parlo lieto.

Cordiali saluti

Cesare Spreitzer

2 G.S. quando l'Archivio ha
sia pubblicato, e le relazioni al Congresso del
12/1/48, non dimentichi la parte
di grammatica mandare più copia.

Palermo, 3 ottobre 1949

Ill.mo Dott. CESARE SPELLANZON
U s m a t e

Caro dottore,

la sua lettera mi arriva mentre mi accingo a partire per Roma e Firenze. Sarebbe molto simpatico se ci si potesse incontrare a Firenze dove io mi fermerò (Albergo Bonciani o Baglioni) fino al 10-11 p.v. Sarò poi presente con una comunicazione sulle fonti francesi del '48 siciliano al Congresso di Roma.

Da qualche assaggio effettuato presso il Governo Regionale mi é dato sperare in un forte contributo da parte dello stesso, se non addirittura nell'impegno di pubblicazione a proprie spese, per il lavoro da me condotto a termine a Parigi. Come vede, c'è materia per discutere la cosa col Le Monnier... Io non ho comunque fatto alcun passo fin oggi, ed ogni decisione intendo rimandare all'epoca del nostro colloquio che mi auguro possa verificarsi in settimana a Firenze o al più tardi a Roma.

Gli Atti del Congresso Storico di Palermo si stanno finalmente stampando a spese del Governo Regionale; lei ne avrà subito copia.

A Firenze soglio sempre scendere al Bonciani; cerco altrove quando non trovo posto.

Cordiali saluti e arrivederci.



Umate - Velato (Milano) 4 agosto 1949.

Gentilissimo Prof. Falzone,

sto per riprendere la pubblicazione della mia Storia.
Nel V volume, col quale la pubblicazione sarà ripresa,
si tratterà ampiamente della Sicilia.

Mi rivolgo perciò alla Sua cortesia, e a suo mezzo
anche al prof. De Luca e agli altri studiosi di costà,
perché si voglia aiutarci in quest'arduo lavoro, mantenendo
ogni tempo le nuove pubblicazioni di storia siciliana.
Non ho ancora ricevuto gli Atti del Congresso siciliano
del 12 gennaio 1948: furono pubblicati? Se altro
fu recentemente pubblicato, le sarei molto grato se
vorrà farmene sollecito invito, perché nel VI volume
ancora da fare, devo esaminare l'ultima fase
della rivoluzione siciliana del '48-'49. E non è sempre
mi è facile trovare a Nibbi il materiale necessario.

Nella speranza che Ella vorrà gentilmente aderire
a questa mia preghiera, la ringrazio, e la prego
di gradire il mio cordiale saluto. Cesare Bellusci

172

Palermo, 8 agosto 1949

Egregio Dott. Spellanzon,

gli Atti del Congresso Storico Siciliano hanno attraversato indicibili triboli, e ancora non sono stati pubblicati. Il prossimo "Archivio Storico Siciliano" conterrà vari scritti risorgimentali, ma non è stato ancora licenziato. Io non posso segnalarLe altro che l'"Emérico Amari" di E. Di Carlo (La Scuola, Brescia). Io e il Prof. Di Carlo abbiamo pubblicato molti articoli su quotidiani intorno a fatti e figure del '48 siciliano; ma ciò può interessarLa ?

Sono tornato in questi giorni da Parigi (qualche giorno dopo il comune amico Salvo Mastellone) con un abbondante e notevole materiale documentario sui rapporti tra Sicilia e Francia nel '48-49. Questo materiale andrà a integrare quello precedentemente raccolto avendo di mira lo stesso obbietto: la politica estera della Sicilia in quel periodo. E mi permetto riproporLe la domanda fattaLe l'anno scorso: se non crede, cioè, ~~che~~ un lavoro di tal genere - che offre lo spunto a interessantissime considerazioni che a un certo punto superano l'interesse particolare siciliano - possa trovar posto nella Collezione da Lei diretta. Io non ho fatto altre "avances", desiderando prima conoscere il parer Suo.

Con cordiali saluti.

